

## Ricerca corrente IZS VE 14/18

**Le emozioni positive nell'asino: *facies* e posture come indicatori dello stato emotivo**

**Responsabile scientifico: Luca Farina**

Nell'ambito degli interventi assistiti con gli animali (IAA), l'asino si sta conquistando un posto di rilievo grazie alle sue peculiarità. Esso è la terza specie maggiormente coinvolta negli IAA in Italia ed è una delle cinque specie ammesse dalle Linee Guida per la realizzazione di progetti di terapia ed educazione assistita. Il suo coinvolgimento sul setting implica la necessità di comprendere la natura dell'esperienza emotiva che l'animale vive durante l'intervento, per poter tutelare la qualità della relazione, l'efficacia e la sicurezza degli IAA stessi. Si pone quindi la necessità di individuare indicatori dello stato emotivo che siano interpretabili in modo rapido e semplice, senza dover effettuare alcun intervento invasivo sull'animale.

Le emozioni sono definite come degli stati psicologici che insorgono nell'animale indotti da stimoli esterni. Esse sono caratterizzate da una breve durata, hanno una componente soggettiva e si manifestano attraverso reazioni fisiologiche (ad esempio la variabilità della frequenza cardiaca) e comportamentali (ad esempio la fuga da uno stimolo negativo). Nella lettura delle emozioni, una delle manifestazioni più interessanti nelle specie sociali, dai primati agli ungulati, sono le espressioni facciali. Osservando il muso di un animale, si possono ottenere informazioni sul suo stato emozionale e motivazionale; tali informazioni possono essere lette da conspecifici, ma anche da altre specie. La lettura delle espressioni facciali, inizialmente studiata per rilevare *facies* legate al dolore (Grimace scale nel topo, ratto e cavallo), è stata approfondita anche in associazione a emozioni positive. Di recente sono stati messi a punto sistemi di codifica delle espressioni facciali del cavallo con una varietà di possibili applicazioni nei campi della cognizione e benessere animale. Negli asini, specie molto meno studiata, la ricerca sulle *facies* non è ancora stata sviluppata come strumento di valutazione dello stato emotivo.

Scopo del presente progetto è quindi quello di identificare e distinguere, nell'asino domestico, *facies* e posture associabili a emozioni positive (tramite osservazioni comportamentali), e correlarle a misure fisiologiche come la frequenza cardiaca (FC) e la variabilità della frequenza cardiaca (VFC). L'obiettivo ultimo è creare uno strumento non invasivo che dia un'indicazione sull'esperienza affettiva vissuta dall'asino durante gli IAA e di immediato utilizzo per gli operatori.

A tal fine è quindi necessario procedere per step raggiungendo i seguenti obiettivi a breve termine:

- 1) L'identificazione dei migliori test comportamentali documentati in letteratura da applicare a questa specie e la validazione degli "stimoli positivi";
- 2) La raccolta dei dati comportamentali (*facies* e posture) e fisiologici (FC/VFC) durante i test selezionati;
- 3) Il confronto tra risposte neurovegetative e comportamentali dell'asino in risposta a stimoli positivi.